

PSICHIATRIA: MENCACCI, PER FEMMINICIDIO PERIZIA SOLO IN CASI ECCEZIONALI =

CHIEDIAMO LEGGE PERCHE' NON SIA GIUSTIFICAZIONE FACILE A DELITTI

CONTRO DONNE E BIMBI

Milano, 9 ott. (Adnkronos Salute) - "Vorremmo venisse presentata una proposta di legge che stabilisca che la perizia psichiatrica in caso di femminicidio sia un fatto eccezionale e non l'ennesimo

escamotage per giustificare qualcosa che e' ingiustificabile". Ad auspicarlo e' Claudio Mencacci, presidente della Societa' italiana di psichiatria. "Noi psichiatri saremmo favorevoli a un provvedimento che

va in questa direzione e prossimamente cercheremo di interfacciarci anche con il ministero della Giustizia", annuncia oggi a Milano a margine di un incontro sulla salute mentale.

Per Mencacci, "proprio dagli esperti deve partire un monito forte affinche' i delitti particolarmente efferati nei confronti di donne e bambini non trovino delle giustificazioni facili legate a escamotage di legge. E' successo: in alcuni casi viene riconosciuto un vizio parziale di mente e si dice che la persona e' capace di intendere e di volere ma mesi prima, al momento della violenza, non lo era. Queste sono cose che feriscono le persone e non permettono ai veri esperti di dare pareri corretti. Si rientra nella logica delle cose inventate".

"Bisogna far si' che le leggi e le proposte siano in linea con quello che e' il vero sentire comunitario - conclude lo psichiatra - Il rischio, altrimenti, e' che si prevedano soluzioni che generano spesso condizioni di insicurezza".

(Lus/Opr/Adnkronos)

09-OTT-13 15:01

CARCERI: PSICHIATRI, SI' AMNISTIA E INDULTO MA CON ADEGUATA GESTIONE USCITE =

DISPONIBILI A DARE UNA MANO PERCHE' OGGI ASSISTENZA E' SCARSA,

MA TELEFONO TACE

Milano, 9 ott. (Adnkronos Salute) - "L'amnistia e l'indulto sono fondamentali, sono condizioni che ci richiede l'Europa e che chi conosce le carceri sa quanto siano necessarie. Ma questi provvedimenti

vanno messi in atto con criterio e con un'adeguata gestione delle uscite. Nella ricerca di situazioni alternative noi psichiatri possiamo dare il nostro contributo". Ad assicurarlo e' Claudio Mencacci, presidente della Societa' italiana di psichiatria, che interviene sulla difficile situazione delle carceri italiane e sulle ipotesi auspiccate anche dal Capo dello Stato per risolverle, garantendo la disponibilita' degli esperti del settore a dare una mano per migliorare la situazione del sistema penitenziario nazionale.

"Sosteniamo che le persone con disturbi psichici - spiega oggi a Milano l'esperto, a margine di un incontro sulla salute mentale organizzato con Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna)

- debbano essere curate e assistite" anche dietro le sbarre, "e le persone con disturbi antisociali, o delinquenti, vadano invece inserite in percorsi diversi. Ma non deve essere come adesso, perche'

oggi basta chiedere una perizia psichiatrica e viene ridotta la pena o viene trovato il percorso facilitato. Noi insistiamo su questo punto: vanno riconosciute le persone che hanno disturbi e quelle che invece

non li hanno. Vanno predisposte delle vere misure alternative e va garantita l'assistenza nelle carceri per chi deve stare dentro".

Mencacci insiste sulla disponibilita' dei professionisti della psichiatria su questo fronte, ma aggiunge: "L'abbiamo detto pubblicamente piu' volte, ci siamo messi a disposizione del Paese, ma il cellulare tace. Da tempo ci stiamo battendo affinche' il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari sia collegato con l'assistenza nelle carceri. Reputiamo che oggi entrambe le condizioni siano di assoluta vergogna, ma una cosa non puo' essere affrontata se non si affronta anche l'altra. Se per gli Opg c'e' un piano da applicare con gradualita' ed equilibrio e nel rispetto delle persone ricoverate e della popolazione, sul fronte delle carceri l'assistenza e' scarsissima. Viviamo in questa situazione ibrida". (segue)

(Lus/Opr/Adnkronos)

09-OTT-13 15:05

**CARCERI: PSICHIATRI, SI' AMNISTIA E INDULTO MA CON ADEGUATA GESTIONE USCITE (2) =
COSTRUIAMO VERE MISURE ALTERNATIVE, CURE DIETRO SBARRE E PERCORSI DI FINE PENA**

(Adnkronos Salute) - Eppure, continua Mencacci, "esistono modelli sperimentali di assistenza in carcere che andrebbero potenziati perche' le persone con disturbi psichici gravi possano avere un vero percorso di cura e assistenza anche dentro. Come succede nel resto d'Europa".

Lo psichiatria spiega che "molte patologie insorgono dietro le sbarre, anche per il sovraffollamento e poi per tantissime condizioni generali e per i rapporti tra le persone che vivono dentro. Quello che

proponiamo e': costruiamo l'assistenza psichiatrica nelle carceri, questo garantira' cure alle persone e nel contempo sicurezza per il territorio. Oggi non e' automatico prevedere l'accompagnamento alle

dimissioni, anche se in area lombarda e milanese c'e' qualche esperienza. E' invece un aspetto importantissimo. Quando una persona e' a fine pena non si puo' mettere fuori, magari con disturbi mentali

non trattati, se non e' stato ricostruito un terreno di reinserimento, se non gli e' stata trovata una casa, una rete di sostegno, un lavoro".

"Noi - conclude - di questo abbiamo esperienza e vorremmo che le istituzioni ne prendessero visione. C'e' l'esperienza europea e britannica, di alto livello. Noi esperti siamo in contatto con loro.

Quello che chiediamo e': ascoltateci, non possiamo pensare che i consulenti vengano sempre scelti fra le persone che meno ne sanno".

(Lus/Opr/Adnkronos)

09-OTT-13 15:05

SALUTE: ONDA, META' DONNE DIVORZiate HA PROBLEMI SALUTE MENTALE

(AGI) - Milano, 9 ott. - Quasi la meta' delle donne divorziate (47,8%) soffre di problemi di salute mentale nell'arco di 12 mesi: a colpire sono soprattutto ansia, insonnia e depressione. Tra gli uomini divorziati la percentuale scende invece al 39%, mentre e' al 28,8% tra quelli che non si sono mai sposati (40,6% nel caso delle donne), al 22,5% per i vedovi (28,8% delle donne che hanno perso il marito), al 16,6% per gli sposati (28,5% delle donne coniugate) e al 5,4% per i separati (28,5% nel caso del gentil sesso). Questi i dati presentati nel corso della conferenza stampa di presentazione della 'Giornata mondiale sulla salute mentale', in programma domani, durante la quale oltre 70 ospedali italiani con il bollino rosa di Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) offriranno servizi e consulenze gratuite. (AGI) Mi4/cav (Segue)

SALUTE: ONDA, META' DONNE DIVORZiate HA PROBLEMI SALUTE MENTALE (2)

(AGI) - Milano, 9 ott. - I disturbi mentali rappresentano uno dei piu' gravi e diffusi problemi di salute. In Italia sono 17 milioni le persone che soffrono di problemi di salute mentale: 8 lottano contro l'ansia, 4 hanno problemi di insonnia e altri 4 di depressione. In Europa, invece, ogni anno 165 milioni di cittadini (4 su 10) si ammalano di un disturbo psichico. Nel corso della vita, il 60% delle donne e il 45% degli uomini andra' incontro a disturbi psichici, in un caso su tre persistenti e gravi. Tuttavia meno del 20% si rivolge a un professionista della salute mentale e appena il 5% dei pazienti riceve terapie adeguate. Nel suo intervento, il presidente della Societa' italiana di psichiatria (Sip), Claudio Mencacci, ha spiegato: "Le donne sono maggiormente esposte a questi disturbi, che sfiorano il 40% nelle fasce piu' svantaggiate della popolazione femminile e arrivano al 27% tra le piu' abbienti". Inoltre e' "drammatica anche la carenza di cure: nonostante le malattie mentali siano fra le maggiori cause di disabilita', e quindi di costi sociali, i trattamenti sono spesso scarsi e poco tempestivi". Pure "le risorse stanziare alla ricerca scientifica in questo settore risultano irrisorie, un decimo rispetto ai fondi per la ricerca sul cancro". (AGI) Mi4/cav (Segue)

SALUTE: ONDA, META' DONNE DIVORZiate HA PROBLEMI SALUTE MENTALE (3)

(AGI) - Milano, 9 ott. - Il direttore dell'Azienda Spedali civili di Brescia, Emilio Sacchetti, ha invece sottolineato: "Questi disturbi insorgono di norma nell'adolescenza o fra i giovani adulti, con picchi d'incidenza fra i 14 e i 30 anni e un rapporto donna uomo di circa 2 a 1". Sulla 'Giornata mondiale sulla salute mentale', il presidente ONDa, Francesca Merzagora, ha dichiarato: "L'open day sulla salute mentale al femminile prevede che gli ospedali con i bollini rosa che vi aderiscono mettano gratuitamente a disposizione della popolazione servizi per consentire di poter esprimere un disagio in condizioni piu' favorevoli". (AGI) Mi4/cav

UN OPEN DAY IN 75 OSPEDALI PER LA SALUTE MENTALE FEMMINILE

Domani Giornata mondiale

MILANO

(ANSA) - MILANO, 9 OTT - Un Open day sulla salute mentale al femminile: e' questa l'iniziativa organizzata da Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) e la Societa' italiana di psichiatria (Sip) per domani 10 ottobre, in occasione della Giornata mondiale sulla salute mentale. L'iniziativa, che vedra' coinvolti 75 ospedali italiani, con un dipartimento di salute mentale, e' stata presentata oggi presso la sede della regione Lombardia. "L'Open Day sulla salute mentale al femminile – spiega Francesca Merzagora, Presidente di Onda – e' un'iniziativa gia' sperimentata per altre problematiche, e prevede che gli ospedali che abbiano ricevuto i nostri bollini rosa, mettano gratuitamente a disposizione della popolazione servizi per consentire alle donne, ma non solo, di sentirsi maggiormente accolte e di poter esprimere un disagio in condizioni piu' favorevoli". Settantacinque gli ospedali in rete, sparsi in tutta Italia, per avvicinare alle cure e garantire trattamenti con riconosciute evidenze scientifiche. Visite, sportelli di ascolto, test di screening e di valutazione del rischio di depressione e dei disturbi dell'umore e dell'ansia sono alcuni dei servizi resi dagli ospedali. "Un'iniziativa - continua Merzagora - per aumentare gli sforzi di prevenzione durante i cicli vitali della donna, in cui il disagio psichico e' piu' forte come nel perinatale". E sulla necessita' di focalizzarsi su donne e salute mentale e' intervenuta anche Emilia de Biasi, presidente della commissione Sanita' del Senato, sottolineando come "sia un tema che va compreso e condiviso. Purtroppo c'e' una carenza di strutture territoriali a cui il volontariato e il terzo settore non possono supplire da soli al posto dello Stato".(ANSA).

Y85/ S04 QBKN

RICERCA: MENCACCI (SIP), FONDI A PSICHIATRIA UN DECIMO DI QUELLI PER CANCRO =

CRESCE PESO DISTURBI, SERVONO RISORSE, PERSONALE E ACCESSO A

INNOVAZIONI

Milano, 9 ott. (Adnkronos Salute) - "Le malattie mentali sono fra le maggiori cause di disabilita' e hanno pesanti costi sociali. Eppure le risorse stanziare per la ricerca scientifica in questo

settore risultano irrisorie. Sono per esempio un decimo rispetto ai fondi destinati alla ricerca sul cancro". E' la denuncia del presidente della Societa' italiana di psichiatria (Sip), Claudio

Mencacci.

L'esperto, oggi a Milano durante un incontro organizzato con Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) in vista della Giornata mondiale sulla salute mentale in programma domani, lancia

l'allarme: "Secondo le stime sono 17 milioni gli italiani con problemi di salute mentale. Disturbi che in Europa contribuiscono al 26,6% della disabilita' totale e hanno effetti pesanti in termini di anni

vissuti con disabilita' (42% di tutti i gruppi diagnostici). Da sole queste patologie hanno un carico immenso, anche in termini di costi, ma questo peso economico non puo' essere attribuito tanto ai

trattamenti, visto che meno del 5% dei costi e' per i farmaci o gli interventi psicoterapici, ma ai costi indiretti. C'e' bisogno di uno sforzo a livello europeo e di singoli paesi per riequilibrare la situazione cambiando le convinzioni delle istituzioni e delle persone".

Nella 'lista dei desideri' gli psichiatri mettono l'urgenza di provvedere a diagnosi e trattamenti precoci e appropriati, l'aumento di risorse, di personale e di infrastrutture e la necessita' di "riconoscere la reale dimensione del problema legato alla salute mentale, perche' la tecnica dello struzzo non brilla certo per efficacia", sottolinea Mencacci. La Sip lancia anche un appello indirizzato all'Aifa: "Poter disporre tramite il Servizio sanitario nazionale delle piu' recenti innovazioni farmacologiche, cosi' come per altre specialita' mediche, deve diventare un legittimo diritto per questi pazienti, affinche' non siano ancora una volta discriminati e stigmatizzati".

(Lus/Opr/Adnkronos)

09-OTT-13 16:35

PSICHIATRIA: 17 MLN ITALIANI CON DISTURBI MENTALI, CRISI RADDOPPIA RISCHI =

DONNE PIU' COLPITE, DOMANI OPEN DAY IN 70 OSPEDALI CON BOLLINO ROSA

Milano, 9 ott. (Adnkronos Salute) - Italia sull'orlo di una crisi di nervi. Secondo le stime degli esperti, sono circa 17 milioni gli abitanti della Penisola con problemi di salute mentale. Otto milioni fanno i conti con l'ansia, 4 mln lottano contro la depressione, altri 4 convivono con l'insonnia e oltre un milione cade nella rete di un disturbo post-traumatico da stress. E la crisi aggrava solo la situazione: i rischi sono piu' alti per chi fatica ad arrivare alla fine del mese e secondo recenti ricerche in particolare l'ansia e la depressione pesano il doppio sulle persone con uno status socio economico piu' basso (rispettivamente 20,1% contro il 10,9% registrato nei ceti piu' alti e 11% contro 5,6%). E' il quadro tracciato oggi a Milano da Claudio Mencacci, presidente della Societa' italiana di psichiatria (Sip) durante un incontro promosso con Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) in vista della Giornata mondiale sulla salute mentale in programma domani.

"Le donne - avverte - sono maggiormente esposte a questi disturbi che sfiorano il 40% nelle fasce piu' svantaggiate della popolazione femminile e si fermano al 27% fra le piu' abbienti". Il mal di vivere e' una piaga europea, spiega l'esperto. Nel Vecchio continente, in percentuale maggiore rispetto ad altre aree del mondo, oltre un caso su 4 di disabilita' e' dovuto a malattie mentali come ansia, depressione o abuso di alcol e sostanze. Sulle donne questi disturbi si accaniscono quasi il doppio rispetto agli uomini. "Depressione unipolare, ansia, decadimento cognitivo e conseguenze della violenza domestica sono una vera emergenza sociale", avverte Mencacci. Il 60% della popolazione femminile, contro il 45% degli uomini, nel corso della vita andra' incontro a un qualche problema psichico, in un caso su 3 persistente e grave.

Sulla salute mentale in rosa si focalizza l'iniziativa promossa da Onda in collaborazione con Sip per "abbattere il muro di paura e timore verso queste malattie e avvicinare le persone ai centri di cura", spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda. Domani e' previsto un Open day che mette in rete 70 ospedali italiani premiati con i 'Bollini rosa' e dotati di un dipartimento di salute mentale. Ai

pazienti e ai familiari saranno offerti consulti e visite gratuite, eventi, info point e materiale illustrativo. (segue)

(Lus/Opr/Adnkronos)

09-OTT-13 17:35

PSICHIATRIA: 17 MLN ITALIANI CON DISTURBI MENTALI, CRISI RADDOPPIA RISCHI (2) =

MENCACCI, DRAMMATICA CARENZA CURE E RITARDI, SOLO 2-9% RICEVE TERAPIA ADEGUATA

(Adnkronos Salute) - "In questo campo, poi, e' drammatica la carenza di cure", sottolinea Mencacci. Il 30-52% dei soggetti con disagi entra in contatto con un professionista della salute, l'8-16%

con un professionista della salute mentale, e solo il 2-9% riceve un adeguato trattamento, farmacologico e psicoterapico. "E spesso le cure vengono avviate in ritardo rispetto all'insorgenza del problema",

avverte il presidente della Sip. L'invecchiamento della popolazione alza la posta in termini di costi e disabilita', anche perche' il rischio stimato di disturbi psichici aumenta dopo i 75 anni.

In generale non tutti i casi sono cronici o hanno la stessa gravita': circa un terzo delle persone con disturbi soffre di patologia psichica in modo episodico, un terzo in modo ripetuto e un terzo in modo persistente. Fra i problemi di maggior impatto in particolare fra le donne ci sono gli stati d'ansia.

"I disturbi piu' frequenti - spiega Emilio Sacchetti, presidente eletto Sip - Insorgono di norma nell'adolescenza o fra i giovani adulti, con picchi d'incidenza fra i 14 e i 30 anni. Occorre proseguire la ricerca su due filoni: l'epigenetica, arrivando a definire che il 30-50% di questi disturbi sono spiegabili in chiave genetica correlata all'ambiente, e lo studio delle alterazioni neuromorfologiche del cervello, perche' anche l'ansia e' una malattia che la le sue radici in quest'organo".

(Lus/Opr/Adnkronos)

09-OTT-13 17:35

PSICHIATRIA: 200 MILA MILANESI CON DISTURBI, MEDICI IN TRAM PER PREVENZIONE =

DOMANI CONVEGNO E TOUR IN CITTA' PER GIORNATA MONDIALE, VECCHIONI LEGGE POESIE

Milano, 9 ott. (Adnkronos Salute) - Sono oltre 200 mila le persone affette da disturbi mentali a Milano, mezzo milione in Lombardia. Sono le stime degli esperti per la Regione del Nord Italia, anche se sono solo il 40% i casi che vengono intercettati dagli psichiatri, generalmente i più gravi. Per accendere i riflettori sul problema della salute mentale, spesso vissuto dai pazienti nel silenzio, gli esperti lanciano una serie di iniziative in occasione della Giornata mondiale in programma domani. Incontri, parole, poesie, per non avere paura del male di vivere che graffia l'anima di molti,

dell'ansia che stringe il cuore.

A Milano gli appuntamenti sono due. Alle 11 l'incontro pubblico (a ingresso gratuito) 'Le donne e la salute mentale' che si terrà all'auditorium San Fedele. Il focus sarà sulla depressione in tempi

di crisi, con Claudio Mencacci, direttore del dipartimento di salute mentale del Fatebenefratelli di Milano e presidente della Società italiana di psichiatria, ma anche sull'ansia, tema trattato da Emilio

Sacchetti, direttore del dipartimento di salute mentale degli Spedali Civili di Brescia, Si parlerà anche di schizofrenia e del ruolo di chi assiste questi malati, con Francesca Merzagora, presidente dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) e Beatrice Bergamasco, presidente del progetto Itaca.

Al pomeriggio tutti sul tram: alle 14,30 medici, operatori, cittadini utenti dei servizi di salute mentale dell'azienda ospedaliera Fatebenefratelli di Milano faranno il giro della città. Alle 18 una sorpresa del cantautore Roberto Vecchioni che leggerà le sue poesie. "Un'iniziativa - spiega Mencacci - per aiutare chi sente di stare male ma non trova il coraggio di dirlo, per superare i pregiudizi che ancora circondano questi problemi, per dire con forza che si può stare meglio e che la sofferenza psichica non è una colpa né un male incurabile. La depressione fa ancora paura, provoca vergogna, e 4 persone depresse su 5 negano la loro malattia, non ne parlano nemmeno al medico di famiglia. E così precipitano sempre più nel loro stato di sofferenza. Ci sono tabù, false credenze". E "false speranze", aggiunge Sacchetti. "Io lavoro agli Spedali Civili di Brescia, dove si applica il metodo Stamina. E c'è stato persino chi mi ha chiesto di curare un psicotico con le staminali".

(Lus/Opr/Adnkronos)

09-OTT-13 18:00

Disturbi mentali per 17mln italiani

Mencacci, ma riceviamo 1/10 fondi ricerca rispetto a tumori

MILANO

(ANSA) - MILANO, 9 OTT - Sono 17 milioni gli italiani con problemi di salute mentale, di cui otto soffrono di disturbi d'ansia, quattro di depressione, quattro di insonnia e oltre un milione di disturbo post-traumatico da stress. Di questi 1/3 in modo episodico, 1/3 in modo ripetuto e 1/3 in modo persistente. Eppure, nonostante questi numeri, i fondi che la psichiatria riceve per la ricerca sono un decimo di quelli per i tumori. A richiamare l'attenzione sul problema e' stata oggi la Societa' italiana di psichiatria (Sip), che ha presentato a Milano una ricerca sulla salute mentale. "I disturbi mentali sono uno dei problemi piu' gravi e diffusi di salute pubblica - rileva Claudio Mencacci, presidente della Sip - in Europa come nel nostro Paese. A livello europeo sono infatti quasi 165 milioni i casi stimati, con il 14% della popolazione che soffre d'ansia, il 7% di insonnia e depressione. E in Italia non va certo meglio, con 4 cittadini su 10 che soffrono di qualche disturbo psichico. Le condizioni piu' disabilitanti sono depressione, demenza, disturbi da uso di alcol e ictus. Ad aggravare il tutto e' il perdurare della crisi economica". Come evidenziano i dati presentati, la prevalenza di disturbi d'ansia infatti e' doppia nelle persone con uno status socio-economico basso, cosi' come i casi di depressione e di abuso di sostanze. Le donne sono i soggetti piu' esposti, con quasi il 40% colpito nelle fasce piu' svantaggiate, e il 27% in quelle piu' abbienti. Depressione unipolare, ansia, demenze e conseguenza della violenza domestica sono una vera e propria emergenza sociale secondo la Sip. "Drammatica anche la carenza di cure - conclude Mencacci - nonostante le malattie mentali siano una delle maggiori cause di disabilita', pari al 26,6% e quindi di costi sociali, i trattamenti sono spesso scarsi e poco tempestivi". Difatti solo l-8-16% delle persone con problemi di salute mentale riceve l'intervento di un professionista, e solo il 2-9% riceve un trattamento adeguato.(ANSA).

Y85-SI/ S04 QBKN

Psichiatria: 200mila milanesi con problemi di salute mentale

In tram per parlarne 10 ottobre, incontro con Roberto Vecchioni

MILANO

(ANSA) - MILANO, 9 OTT - Sono oltre 200mila le persone affette da malattie mentali a Milano, 500mila in Lombardia. Ma si tratta di una stima: chi viene 'intercettato' dai medici psichiatri è infatti solo il 40% del totale, e si tratta dei casi più gravi, mentre il resto è lasciato spesso da solo, e molto frequentemente è una donna. I dati arrivano dalla Società italiana di psichiatria (Sip), che li ha presentati oggi a Milano presso la sede della Regione. "Tutti arrivano da noi - spiega Claudio Mencacci, presidente della Sip - quando la situazione è più grave e richiede interventi più complessi. La fascia d'età più coinvolta è quella degli ultra sessantenni, anche se quella tra i 30 e 45 anni è sempre più coinvolta. Per questo è fondamentale un lavoro di sensibilizzazione e di promozione delle strutture che curano la salute mentale'. **Due gli appuntamenti organizzati a Milano per domani 10 ottobre in occasione dell'Open day sulla salute mentale al femminile, organizzato dalla Sip e Onda (Osservatorio nazionale salute donna): in mattinata l'incontro pubblico 'Le donne e la salute mentale', presso l'auditorium San Fedele alle 11**, mentre nel pomeriggio (ore 14,30) operatori e cittadini utenti dei servizi di salute mentale dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano prenderanno il tram e faranno il giro della città, con alle 18 una sorpresa del cantante Roberto Vecchioni. "Una iniziativa - conclude Mencacci - per aiutare chi sente di stare male ma non trova il coraggio di dirlo, per superare i pregiudizi che ancora circondano questi problemi, per dire con forza che si può stare meglio e che la sofferenza psichica non è una colpa né un male incurabile". Il tram partirà alle 14,30 da Piazzale Principessa Clotilde, alle 15,30 e 16,30 da Piazza Cadorna, e alle 18 grande evento con una sorpresa di Roberto Vecchioni. Per prenotare un passaggio scrivere a rarieventi@tiscali.it.(ANSA).

Y85-SI/ S04 QBKN